

C1 – AREA CONTENUTO DEL LAVORO – PERSONALE INSEGNANTE

N	INDICATORE	Situazione BUONA	Situazione DISCRETA	Situazione MEDIocre	Situazione NEGATIVA	PUNTEGGIO	NOTE
1	C'è coerenza e condivisione all'interno del singolo team sui criteri di valutazione dell'apprendimento e comportamento degli allievi?	Si, c'è coerenza e piena condivisione	Generalmente si, ma qualche problema può nascere	No, non sempre e i problemi emergono agli scrutini	No, gli insegnanti si trovano spesso in totale disaccordo tra loro	0	
		0 Punti	2 Punti	4 Punti	6 Punti		
<p><i>Una parte non trascurabile dei problemi e dei possibili attriti tra colleghi, all'interno dello stesso team, nascono dal fatto di possedere opinioni anche molto diversificate rispetto alla valutazione dell'apprendimento degli allievi, specie quando si giunge alla stretta finale degli scrutini; la condivisione dei criteri di valutazione dell'apprendimento e della condotta costituisce inoltre un importante punto di forza del team nei rapporti a volte conflittuali con le famiglie e con gli stessi allievi, contribuendo non poco a migliorarli.</i></p> <p>Elementi di giudizio <i>Modalità di definizione, aggiornamento e diffusione dei criteri di valutazione, livello medio di conflittualità all'interno dei team sulla valutazione degli allievi, numerosità degli interventi mediatori del DS durante gli scrutini</i></p>							
2	I principi e i messaggi educativi sono condivisi ed applicati all'interno dei cc.d.c./team?	Si, c'è piena condivisione e applicazione	Generalmente sono condivisi ma non sempre applicati	Pur essendo condivisi sono sistematicamente disapplicati da qualcuno	No, gli insegnanti si trovano spesso in totale disaccordo tra loro	0	
		0 Punti	1 Punto	2 Punti	3 Punti		
<p><i>Un altro ambito che tipicamente può portare a problemi relazionali e a contrasti tra colleghi, all'interno dello stesso cc.d.c./team, riguarda le regole educative da trasmettere agli allievi, i confini del lecito a scuola, lo stile educativo (spesso molto diversificato per importanza data a certi comportamenti o per qualità del rapporto docente/discente</i></p> <p>Elementi di giudizio <i>Modalità di definizione, discussione e diffusione delle regole educative (anche ad allievi e famiglie), livello medio di conflittualità all'interno dei cc.d.c./team sulle regole comportamentali ed educative, numerosità degli interventi mediatori o censori del DS</i></p>							

3	Il DS valuta il ruolo educativo degli insegnanti in modo coerente ed oggettivo?	Si, sempre e oggettivamente	Si, con continuità	No, saltuariamente	No, mai	0	
		0 Punti	2 Punti	4 Punti	6 Punti		

La letteratura specifica di ambito scolastico sottolinea l'importanza del ruolo attivo del DS nel supportare le "battaglie" che, quotidianamente, gli insegnanti devono affrontare sul versante educativo, sia in classe che nel rapporto spesso difficile con le famiglie dei propri allievi; in molti casi viene evidenziato il mancato ruolo di supporto da parte del DS, quando comunque il comportamento della famiglia non è giustificato e giustificabile.

Elementi di giudizio Ruolo del DS nei conflitti insegnante/famiglia o insegnante/allievo

4	All'interno dei cc.d.c./team c'è sostegno reciproco rispetto a situazioni didatticamente o educativamente difficili?	Si, c'è sempre grande sintonia e aiuto reciproco	Generalmente si, ma più facilmente sul versante didattico	No, solo tra i colleghi che hanno simpatia reciproca	No, ognuno tende a lavorare da solo e non si interessa degli altri	0	
		0 Punti	2 Punti	4 Punti	6 Punti		

La letteratura evidenzia come molti casi di sindrome di burn-out tra gli insegnanti abbiano origine dal senso di isolamento con cui affrontano il proprio rapporto con le classi o i singoli allievi difficili, sia sul versante della didattica sia soprattutto sul versante educativo e relazionale

Elementi di giudizio Formalizzazione delle situazioni difficili, modalità di collaborazione e/o sostegno tra pari, numerosità degli interventi mediatori del DS

5	Vengono organizzati incontri tra insegnanti a carattere interdisciplinare?	Si, in numero e secondo tempistiche adeguati	Si, ma in numero e secondo tempistiche non sempre adeguati	Sì, ma in numero non adeguato	Raramente e secondo tempistiche inadeguate	0	
		0 Punti	1 Punto	2 Punti	3 Punti		

Spesso gli insegnanti avvertono la sensazione di lavorare da soli e di non avere a disposizione dei momenti per il confronto; questo fattore è diventato ancora più importante da quando ha assunto un ruolo centrale la programmazione per competenze dell'intero Collegio Docenti e del c.d.c., programmazione che si fonda sulla definizione di unità di apprendimento interdisciplinari.

Elementi di giudizio Modalità di organizzazione degli incontri interdisciplinari (ad es. tra chi, con quali obiettivi, con che tempi, con che strumenti/materiali di riferimento, chi conduce, ecc.), numerosità ed efficacia degli incontri interdisciplinari, modalità di diffusione e di consultazione delle programmazioni e dei materiali (individuali, di c.d.c./team, di dipartimento)

6	Per la formazione delle classi iniziali, vengono applicati dei criteri condivisi?	Si, condivisi e trasparenti	Generalmente si	Generalmente no, ci sono alcuni criteri ma spesso vengono disattesi	No	0	
		0 Punti	2 Punti	4 Punti	6 Punti		

La creazione delle classi iniziali rappresenta una fase delicata e fondamentale. Un'attenta valutazione del livello di partenza dei nuovi iscritti ed una corretta aggregazione degli alunni, tale da rendere le classi omogenee anche sotto il profilo della numerosità dei ragazzi con bisogni educativi speciali e/o con disabilità e/o con storie di migrazione, permettono di condurre il processo educativo e formativo degli alunni in modo più efficiente.

Elementi di giudizio Modalità di definizione, aggiornamento e diffusione dei criteri di formazione delle classi iniziali, modalità per declinare la condivisione dei criteri

7	Sono previste attività di recupero tese a migliorare la conoscenza della lingua italiana per gli allievi stranieri?	Si, inserite nel PTOF e coordinate da una FS	Si, inserite nel PTOF e affidate agli insegnanti più sensibili con le competenze adeguate	No, il PTOF non le prevede, ma ci sono diversi insegnanti che lo fanno	Il PTOF non le prevede e se ne occupano solo gli insegnanti che hanno il problema	0	
		0 Punti	1 Punto	2 Punti	3 Punti		

Dal punto di vista dell'insegnante tenuto a fare lezione ad una classe, la presenza di un numero elevato di allievi non italiofoni costituisce un problema, seppur circoscritto al solo ambito professionale.

Elementi di giudizio Progetti o percorsi d'accoglienza e "in itinere", verifica delle competenze linguistiche in ingresso, risorse dedicate

8	La comunicazione tra scuola alunni e famiglie è efficace e trasparente?	Si, le informazioni sono numerose, dettagliate e distribuite nel tempo	Si, vengono date adeguate informazioni, ma prevalentemente all'inizio dell'anno	No, se ne accenna solo in alcune occasioni	No, se ne accenna solo all'inizio dell'anno e poi basta	0	
		0 Punti	1 Punto	2 Punti	3 Punti		

In molti casi i problemi di rapporto tra insegnante e allievi nascono dalla scarsità di informazioni che gli allievi e le famiglie ricevono sul percorso didattico che stanno affrontando (obiettivi delle singole discipline, argomenti più importanti, programmazione delle attività nel corso dell'anno, tipologia delle verifiche, criteri adottati per la loro valutazione, indicazioni per affrontare i compiti in classe, richiesta di impegno domestico ecc..

Elementi di giudizio *Tempi e modi dell'informazione alle famiglie e agli allievi*

9	Il DS promuove l'aggiornamento degli insegnanti?	Si, con diverse iniziative efficaci e utili	Si, con alcune iniziative utili, ma non sempre condivise	No, le azioni di aggiornamento non sono rispondenti al fabbisogno dei docenti	No, non vi è alcun tipo di aggiornamento	0	
		0 Punti	1 Punto	2 Punti	3 Punti		

La crescita delle competenze professionali e la consapevolezza del proprio ruolo in relazione all'offerta formativa dell'istituto sono elementi fondamentali per costruire i necessari anticorpi che permettono agli insegnanti di affrontare con maggior serenità e determinazione il proprio lavoro in aula e nel rapporto con allievi e famiglie.

Elementi di giudizio *Modalità di comunicazione del fabbisogno formativo, definizione e diffusione del piano d'aggiornamento per il personale, modalità organizzative e tempistica per la realizzazione dell'aggiornamento condiviso*

10	Sono previsti incontri di programmazione tra insegnanti di classe e insegnanti di sostegno	Si, in numero adeguato	Si, ma non tanto spesso	No, in numero non adeguato	No, mai	0	
		0 Punti	1 Punto	2 Punti	3 Punti		
<p><i>Il docente di sostegno è assegnato alla classe, di cui diventa pienamente contitolare, e non al singolo alunno per cui vanno programmati incontri di coordinamento e programmazione delle attività in cui viene coinvolto nella programmazione complessiva</i></p> <p>Se non presente l'insegnante di sostegno, indicare nelle note e segnare X nella casella 0 punti</p>							
Elementi di giudizio		<i>Modalità di organizzazione degli incontri, numero di progetti o percorsi dedicati al singolo alunno ed all'aula</i>					